

Johannes Wild • Anita Schilcher

Filius

Guida per l'insegnante

Potenziamento della fluenza
di lettura attraverso
testi espositivi
di ascolto



Aspetti fondamentali

Classi:	2° - 4°/5° (deboli)
Durata	6 settimane, 15-20 min. al giorno (= 30 unità)
Possibili applicazioni:	tedesco, insegnamenti disciplinari, potenziamento individuale
Requisiti tecnici:	Apparecchio riproduttore per testi di ascolto (possibilmente Mp3) in classe. Per il potenziamento individuale: un apparecchio riproduttore per ogni alunno/a.



il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. La responsabilità per il contenuto di questa pubblicazione è dell'autore, la Commissione non è responsabile dell'uso delle informazioni in essa contenute.



Quest'opera è protetta da una licenza Creative Commons denominazione - non commerciale – non modifiche 4.0 Licenza Internazionale

Stand: 02.07.19

Redazione, Layout

Johannes Wild

Traduzione

Direzione Istruzione e Formazione tedesca Ripartizione pedagogica
(PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE)

Illustrazioni del fascicolo di lettura

Johannes Steubl

I testi di ascolto sono letti da

Eileen Läger	bosco, ambiente ¹ , Matematica
Katharina Muth	bosco ¹ , ambiente, Matematica ¹
Markus Pissarek	corpo/corpi ¹ , tecnica ¹
Stefanie Zapf	corpo/corpi, tecnica

¹ premessa la sezione meta cognitiva.

I testi di ascolto e i materiali di lavoro si possono scaricare gratuitamente dal sito:
www.projektelis.eu

Introduzione

La lettura fa parte delle abilità e delle competenze basilari, senza di essa la partecipazione alla vita sociale non è possibile. Tuttavia, studi recenti come IGLU (PIRLS), Pisa o DESI indicano che in una parte significativa dei nostri alunni si riscontrano deficit nella lettura, che il divario delle prestazioni aumenta nel corso della carriera scolastica.

I lettori deboli mostrano, in particolare, problemi nei processi di lettura di base, che sono essenziali per la comprensione dei testi. Pertanto è necessario introdurre programmi di potenziamento che tengano conto di ciò. I risultati di una recente ricerca (tra gli altri Vollmer / Thürmann 2013) sottolineano che l'apprendimento linguistico e quello disciplinare sono strettamente correlati. La promozione alla lettura è quindi compito di tutte le materie. Nella scuola primaria essa non deve essere vista come compito "unicamente" dell'insegnamento del tedesco, infatti il linguaggio disciplinare si basa su una formazione linguistica generale (che tuttavia spesso viene data come già acquisita). Filius riprende questi impulsi e offre la possibilità di esercitare la promozione alla lettura anche nell'insegnamento delle discipline e della matematica.

Cosa significa leggere?

La lettura è un processo complesso in cui interagiscono vari sottoprocessi. I principali modelli di lettura, come quello di Rosebrock/Nix (2014), collegano i sottoprocessi cognitivi di lettura al processo di lettura.

I sottoprocessi vanno da livelli di gerarchia minimi (lettere, parole, identificazione di frasi e livelli di coerenza locale) a livelli di coerenza globale fino ad

arrivare a strutture superiori e a strategie di rappresentazione. Durante la lettura, il lettore con l'aiuto delle informazioni ricavate dal testo e delle proprie preconoscenze, si forma un cosiddetto modello mentale. Quanto questo modello mentale corrisponda al testo, dipende da quanto i contenuti e i collegamenti richiesti dal testo siano compresi e messi in relazione nel modo più completo e preciso possibile. Ciò richiede uno sforzo considerevole, in modo particolare, ai lettori principianti.

”

La lettura non è una ricezione passiva, la comprensione delle informazioni contenute in un testo non è una mera estrapolazione di significati, ma una (ri-)costruzione attiva del significato del testo, quindi una costruzione di senso. (Leisen 2010, 6)

A questo proposito, a livello dei sottoprocessi agiscono contemporaneamente due meccanismi: un processo minimo di elaborazione di dati base (bottom-up) e un processo di utilizzo di schemi e preconoscenze (top-down), ciascuno dei quali controlla alcuni aspetti della comprensione del testo; ad esempio, la decodifica di parole attraverso l'articolazione dei suoni o la rappresentazione delle lettere (fonazione l-e-g-g-e-r-e), il riconoscimento di parole intere, oppure blocchi di parole "in maniera veloce" (per esempio unità morfologiche quali prefissi e suffissi, ecc.). L'esattezza del riconoscimento influenza, il grado di automazione e la velocità influenzano la qualità del modello mentale che un lettore si forma.

Inoltre i lettori devono essere in grado di produrre collegamenti tra le frasi. La conoscenza di modelli di frasi, (ad esempio: sintassi verbale, segnali di chiusura delle frasi come i segni di interpunzione, ecc.) svolgono un ruolo cruciale per l'intonazione e delimitano unità proposizionali più ampie. Attraverso

l'interazione della struttura delle frasi (la sintassi) e dei significati (la semantica) i lettori esperti costruiscono una gamma di aspettative e sono in grado di prevedere più velocemente le parole nel contesto della frase e di operare collegamenti di senso tra le frasi. Una sufficiente conoscenza linguistica e del mondo aiuta a completare gli spazi vuoti nel testo e rende possibile processi di comprensione a livelli gerarchici più alti.

Cosa si intende per fluenza nella lettura?

Chi è in grado di leggere testi in maniera fluente capisce di più (e viceversa). La fluenza (la scorrevolezza, fluency) costituisce la base per la comprensione. Essa definisce quanto una persona è in grado di leggere testi, in modo silenzioso o ad alta voce, in maniera veloce, precisa, automatizzata e con senso (cfr. Rosebrock/Nix 2014, 36). Il processo di lettura non viene eseguito in modo lineare, ma attraverso "salti" (saccadi). Le lettere e le parole devono essere decodificate in modo veloce e sicuro, senza sbagli. Gli errori nella lettura determinano errori di significato nell'analisi della frase oppure fanno sì che il processo di lettura diventi così lento da rendere impossibile la comprensione.

”

Le capacità cognitive per un reale processo di comprensione del testo sono rese disponibili solo se il processo di decodificazione della lettura viene automatizzato attraverso un esercizio continuo, cioè con velocità appropriata, senza sforzo, in modo autonomo e inconsciamente (Rosebrock/Nix 2014, 37).

La lettura ad alta voce da parte dei bambini, dimostra se essi possiedono la

capacità di pronunciare le frasi in modo significativo, che nei migliori dei casi corrisponde al parlato. Per questo, la frase deve essere riconosciuta come un'unità e suddivisa in parti significative. Se ciò non avviene, la lettura rimane un'esperienza frustrante. (cfr. Rosenbrock / Nix 2014, 37F.)

Quali premesse portano con sé i bambini?

Si ricorda la sua prima lezione di guida? Certamente è difficile tener presente e fare tante cose contemporaneamente. Il tutto dove accadere poi anche in modo veloce. Agli alunni deboli o ai lettori principianti avviene la medesima cosa durante la lettura. Hanno difficoltà ad affrontare aspetti che per un lettore esperto sono scontati: falliscono nella de- e ricodifica di lettere e parole, hanno una scarsa capacità di lettura predittiva, non sanno suddividere le parole morfologicamente e dispongono di un lessico ridotto.

IGLU (PIRLS) mostra che ciò vale per un gran numero di alunni che, anche negli ultimi anni della scuola primaria hanno ancora un gran bisogno di attività di potenziamento. Tuttavia, i benefici di tali misure non valgono solo per questo gruppo di alunni, ma anche per lettori più forti, la cui fluenza nella lettura non è la stessa dei lettori adulti. Nella lettura silenziosa, in seconda classe, tutti gli alunni non hanno raggiunto la "magica soglia di comprensione" di una velocità di lettura di 100 parole al minuto, (cfr. Rosebrock/Nix 2014, 42). Mentre i lettori più esperti riescono a superare 150 parole al minuto entro la sesta classe, gli alunni deboli superano questa soglia solo all'inizio della settima o durante l'ottava classe. (vedi tabella 1 Hasbrouk et al., 2005)

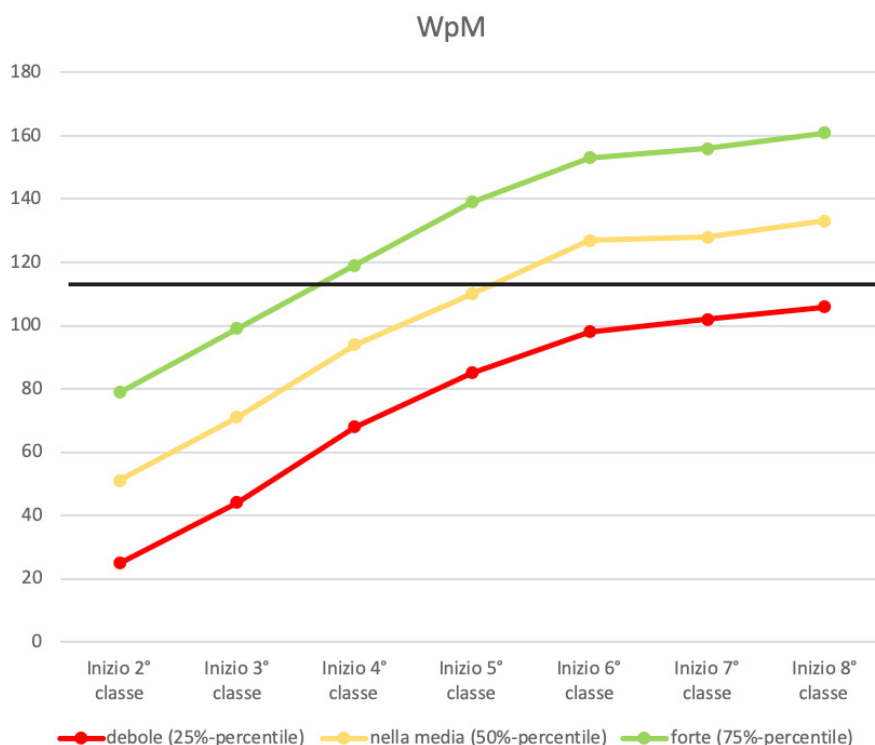


Fig. 1: Percentuale della velocità di lettura delle parole al minuto all'inizio di ogni classe. (Cfr. Hasbrouk et al. 2005)

Quindi, anche se per molti alunni si riscontra la necessità di misure di potenziamento, solo circa un bambino su dieci riceve effettivamente il sostegno di cui ha bisogno.

Alla lunga questo ha come conseguenza che i bambini, in seguito a esperienze educative negative, disprezzano la lettura e sviluppano un atteggiamento negativo verso di essa. Inoltre spesso mancano nel loro ambiente dei modelli di lettura efficaci, ad esempio attraverso il racconto e la lettura ad alta voce da parte di lettori competenti (vedi: diade madre/padre – figlio). Così essi vivono l'esperienza della lettura non in modo proficuo e/o significativo. Però proprio lo scambio con altre persone potenzia la comprensione del testo e rappresenta una significativa occasione di apprendimento.

I testi espositivi sono particolarmente adatti agli esercizi di lettura. Sono vicini all'esigenza dei bambini di capire il mondo, secondo lo studio di Erfurt (Richter / Plath 2009, 50), sono tra le tipologie testuali più amate dai bambini

di entrambi i sessi della scuola primaria. Nella pratica didattica i testi espositivi, rispetto ai testi letterari, vengono spesso visti come semplici „mezzi di informazione“, di cui non vale la pena analizzare la forma o la struttura. Nella didattica della lingua tedesca gli autori criticano, a ragione, il fatto che i testi espositivi raramente sono utilizzati per imparare a leggere (learnig to read), quanto piuttosto per l'apprendimento di contenuti (reading to learn) (cfr. Philipp/Schilcher 2012).

Quali sono gli obiettivi dell'allenamento alla lettura?

Come mostra lo studio di Hasbrouk et al., fino alla scuola secondaria si rende necessario un costante controllo per verificare se i bambini hanno già acquisito le competenze di base o se determinati aspetti dell'abilità di lettura devono essere rafforzati.

Quindi FILIUS mette in relazione i diversi concetti esistenti in un quadro di sostegno completo. Gli alunni sono calati nel ruolo di atleti della lettura che, come nello sport, vengono allenati nella fluenza alla lettura da un lettore professionista (cfr. Vedere Rosenbrock / Nix 2014, 49). Su CD è riprodotta la voce di un lettore esperto, che assume il compito dell'allenatore (cfr. Gailberger 2011). In questa forma di accompagnamento alla lettura ad alta voce ...

”

Si mette in luce l'efficacia di un modello di lettore più competente che legge i testi insieme agli alunni che leggono con difficoltà. Il lettore più competente mostra quale è velocità di lettura è più appropriata al testo e quali elementi della frase devono essere letti con particolare intonazione. (Rosebrock/Nix 2014, 48)

Con FILIUS gli alunni allenano la loro fluenza attraverso la ripetizione e l'apprendimento in base al modello dato. Inoltre, il lavoro con un partner stimola anche la concentrazione e l'impegno e sensibilizza la consapevolezza alla correzione. La costante rilettura dei testi contribuisce non solo alla conoscenza del mondo da parte dei bambini ma, a ragione, si auspica anche un effetto positivo sul lessico, in modo particolare quando i testi letti hanno un collegamento tematico. Non da ultimo, grazie a questa attività, i bambini percepiscono la propria auto-efficacia e riconoscono i propri progressi. Ciò vale in particolare per i più deboli che così possono potenziare la propria autostima. Il sostegno attraverso i testi di ascolto assicura anche che tutti i bambini possano interagire su quanto letto.

L'efficacia di questo approccio è ormai dimostrata da una serie di studi (Philipp / Schilcher 2012; cfr. Gailberger 2011, 71). Da un'indagine di Gailberger (2011, 85)

e dell'associazione dei librai tedeschi si evince che i bambini percepiscono questo tipo di sostegno come molto motivante. Si sentono lettori più competenti, cosa che effettivamente avviene.

Come avviene l'allenamento alla lettura?

L'allenamento prevede un'alternanza di lettura ripetuta (repeated reading) e di lettura ad alta voce assistita (paired/assisted reading), e avviene in tre fasi (vedi Fig.2) Durante la fase di allenamento, per sei settimane, i bambini si esercitano giornalmente per 15-20 minuti con i testi di ascolto espositivi (=un'unità) in plenaria o individualmente.



Fig. 2: Schema dell'allenamento: giornalmente per 6 settimane, 1 unità di circa 15 minuti (■).

Il programma di un'unità di esercitazione è semplice: dopo aver ricevuto un testo gli alunni e le alunne prendono in mano una penna che servirà per lavorare alle strategie di lettura e che sostituirà il dito mentre i bambini seguono la lettura.

Per un'unità di allenamento gli alunni utilizzano il fascicolo delle esercitazioni con i testi; l'insegnante i testi di ascolto in formato MP3 o CD (🎧).

I bambini sentono il testo per tre volte:

- 1. Lettura silenziosa:** i bambini ascoltano il testo e contemporaneamente seguono il testo, parola per parola, con la loro penna ("lettura silenziosa con la penna")

2. **Letture a bassa voce:** i bambini ascoltano il testo e seguono ancora con la penna. Contemporaneamente leggono il testo a bassa voce insieme al lettore. ("leggere a bassa voce con la penna"). I lettori deboli possono ripetere quest'attività molte volte, anche come compito a casa.
3. **(Da soli) Lettura ad alta voce (sezione A/B):** nella terza fase viene a mancare il modello riprodotto dal CD. Ora i bambini leggono il testo lavorando con un compagno. Il partner A legge ad alta voce il capoverso A mentre il partner B controlla, loda e eventualmente indica gli errori. Poi, per il capoverso B, si scambiano i ruoli. Eventualmente questa attività si può ripetere a casa con i genitori.

Dal momento che tutti i testi sono di uguale lunghezza e difficoltà, durante l'allenamento si possono combinare liberamente. Tuttavia se si lavora in blocchi tematici potrebbe esserci un leggero vantaggio a livello lessicale. Durante le ore di lezione è possibile utilizzare i testi in modo da poter discutere sui loro contenuti.

I testi audio hanno anche 3 differenti varianti di velocità di lettura, è quindi prevista una facile differenziazione.

Se vi è la possibilità di mettere a disposizione di ogni singolo alunno un lettore (ad esempio, laboratorio linguistico, lettore MP3, Tablet, ecc) l'allenamento alla lettura può anche avvenire in modo individuale.

Ogni alunno può selezionare il testo che gli interessa e può scegliere anche la velocità di ascolto. Molti apparecchi e programmi consentono di regolare ulteriormente la velocità.

Come sono costruiti i testi di allenamento?

Quasi tutti i testi sono basati sul problem-solving, che stimola l'interazione su quanto letto. Il testo che i bambini ricevono anche in forma cartacea, è inoltre integrato con delle attività metacognitive: prima della lettura del testo, dopo che è stato esplicitato l'obiettivo di lettura, l'alunno deve fare delle ipotesi sul titolo (attivazione delle preconoscenze).

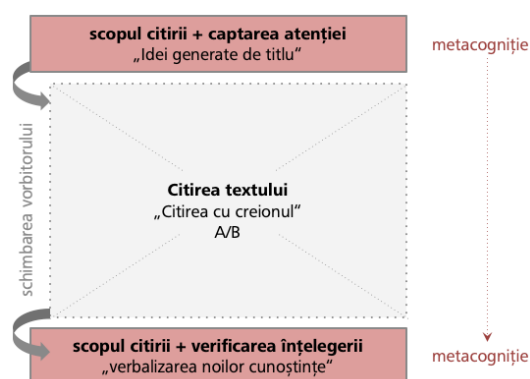


Fig. 3: Struttura di un testo di ascolto FILIUS. (in grigio chiaro: il testo che è stampato nel fascicolo di lettura dei bambini)

Dopo la lettura si conclude la fase metacognitiva in cui viene ripreso l'obiettivo di lettura e vengono verbalizzati i progressi nell'apprendimento: si tratta di una strategia di monitoraggio. Gli alunni ora sono invitati a esplicitare il proprio progresso di apprendimento. Il testo è caratterizzato da un'alternanza di parlanti e da una pausa, per permettere ai bambini di prepararsi alla lettura.

- Börsenverein des deutschen Buchhandels: Kinder und Jugendliche – Fans von Hörbüchern? Eine Untersuchung im Rahmen des Leseförderungsprojektes „Ohr liest mit“ 2006. (URL: <http://www.boersenverein.de/sixcms/media.php/976/Ohr%20liest%20mit%20-%20Auswertung%202006.pdf>, zuletzt geprüft: 14.03.2017)
- Gailberger, S.: Lesen durch Hören. Leseförderung in der Sek. I mit Hörbüchern und neuen Lesestrategien. Weinheim, Basel: Beltz 2011.
- Hasbrouk, J./Tindal, G.: Oral Reading Fluency: 90 Years of Measurement. In: Behavioral research & testing (2005). [unpag.] (Url: <http://files.eric.ed.gov/fulltext/ED531458.pdf>)
- Leisen, J.: Leseverstehen und Leseförderung in den Naturwissenschaften. In: LIES (2011) H. 23. S. 3-13.
- Leisen, J.: Sachtexte im Grundschulunterricht lesen – aber wie? In: Grundschulunterricht (2010) H. 2. S. 4-7.
- Philipp, M./Schilcher, A.: Selbstreguliertes Lesen. Klett-Kallmeyer 2012.
- Plath, M./Richter, K.: Literatur für Mädchen – Literatur für Jungen. Geschlechtsspezifische Leseinteressen und Rezeptionsmuster. In: Literatur für Mädchen – Literatur für Jungen. Wege zur Lesemotivation in der Schule. Hrsg. von Karin Richter und Monika Plath. Hohengehren: Schneider 2009. S. 27-62.
- Röhrl, S./Krauss, S.: Lesestrategien für mathematische Sachaufgaben. In: Praxis Grundschule (2015) H. 3. S. 10-19.
- Rosebrock, C.: Leseförderung aus systematischer Sicht: Dimensionen von Lesekompetenz und adaptive Förderverfahren. In: Sprechen, Lesen und Schreibenlernen. Hrsg. von Frank Hellmich und Katja Siekmann. Berlin: DGLS 2013. S. 112-134.
- Rosebrock, C./Nix, D.: Grundlagen der Lesedidaktik: und der systematischen schulischen Leseförderung. 7. Auflage. Schneider 2014.
- Vollmer, H./Thürmann, E.: Sprachbildung und Bildungssprache als Aufgabe aller Fächer der Regelschule. In: Sprache im Fach. Sprachlichkeit und fachliches Lernen. Hrsg. von Michael Becker-Mrotzek et al. Münster u.a.: Waxmann 2013. S. 41-57.

La lettura è una delle competenze chiave della nostra società, tuttavia, molti bambini hanno difficoltà a capire semplici testi. FILIUS mediante un approccio innovativo accompagna i bambini all'apprendimento di contenuti e alla ricerca di informazioni. Attraverso testi semplici e motivanti, adatti anche a lettori deboli, si allena la lettura veloce e automatizzata di parole e frasi già a partire dalla seconda classe e in più materie. L'allenamento si può applicare giornalmente in modo semplice, lineare e per un periodo di tempo prolungato. Inoltre i bambini percepiscono come molto motivante la combinazione di testi brevi e lo scambio con i loro compagni. Vi è quindi la possibilità di effettuare il training contemporaneamente con tutta la classe.

FILIUS fa parte del progetto ELIS ErasmusPlus (potenziamento della lettura basato sull'insegnamento efficace nelle scuole) e unisce elementi di lettura ad alta voce ripetuta con elementi di lettura ad alta voce assistita in una nuova forma di allenamento basata su testi espositivi di ascolto.

